



HELENA S.
PAIGE

RAGAZZA

ENTRA in

un BAR

Vuoi vivere
un'avventura
sexy
su misura?

IL PRIMO
LIBROGAME
EROTICO

Rizzoli

Helena S. Paige

Ragazza entra in un bar

Traduzione di
Laura Bortoluzzi e Raffaella Perino

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2013 by Helena S. Paige
© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-06727-0

Titolo originale dell'opera:
A GIRL WALKS INTO A BAR

Prima edizione: agosto 2013

Questo libro è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono il prodotto dell'immaginazione dell'Autore o sono usati in modo fittizio. Ogni riferimento a fatti, luoghi o persone reali, viventi o scomparse, è puramente casuale.

Realizzazione editoriale: Langue & Parole, Milano
Illustrazioni interne: Alessio Sabbadini

Ragazza entra in un bar

Tutte le donne sanno che un solo tipo di mutandine non basta. Se vuoi che siano supersexy, dovrai sacrificare la comodità. Se cerchi la comodità, finirai per indossare modelli che non hanno nulla di bello o provocante. Se hai bisogno di qualche piccolo aiuto, allora i modelli contenitivi sono la scelta migliore, però, sappilo, non riuscirai a respirare con agio.

Lasci scivolare a terra l'asciugamano e ti chini sul cassetto della biancheria intima per soppesare le possibilità. Da settimane tu e la tua migliore amica Melissa state progettando un'uscita come si deve, quindi ci sono buone chance che questa si riveli una gran serata. Ecco il perizoma di pizzo viola con il bordino di seta, decisamente troppo costoso. Fai scorrere le dita sulla fettuccia vellutata e ti senti un po' nostalgica: non indossi biancheria sexy da una vita.

Lì accanto ci sono le tue mutande comode preferite. L'elastico non è più teso come una volta e sono un po' sbiadite per i ripetuti lavaggi, ma è anche per questo che ti piacciono.

Sfiori la guaina contenitiva e d'istinto tiri dentro la

pancia. Quando te la metti è come se fossi intrappolata nella pelle di una salsiccia, ma almeno ti regala una bella pancia piatta. E se per caso stasera le cose andassero per il verso giusto? Ti servirebbe un apriscatole per liberartene, e non sarebbe per niente sexy. Forse potresti fare la spavalda e semplicemente non indossare nulla. Sorridi al pensiero: non l'hai mai fatto prima. Non sarebbe eccitante essere l'unica a sapere che sotto il vestito non c'è proprio niente?

Se scegli le mutandine comode, vai a pagina 9.

Se scegli la guaina contenitiva, vai a pagina 10.

Se vuoi fare la spavalda e non indossi nulla, vai a pagina 11.

Se scegli il perizoma di pizzo viola, continua a leggere...

✓ *Hai scelto il perizoma di pizzo viola*

Davanti allo specchio. Dai gli ultimi tocchi al trucco davanti allo specchio, poi fai un passo indietro per ammirare il tuo aspetto. Sei stata così presa dal lavoro che sono passati secoli dall'ultima volta che hai avuto un'occasione del genere, e ti eri dimenticata di quanto fosse divertente. Il vestitino nero mette in mostra le tue curve, e ti sei infilata le tue scarpe col tacco preferite, quelle che ti regalano polpacci e altezza degni di una dea. Ti piace quello che vedi: il perizoma viola è la scelta giusta. Magari stasera sarà la volta buona. Potresti avere fortuna... Chissà.

Vai a pagina 12.

✓ *Hai scelto le mutandine comode*

Ti osservi allo specchio. Stai bene, il vestito nero è perfetto assieme alle scarpe col tacco. Dopo tanto tempo, questa sera ti senti attraente. Ti volti per controllare il retro del vestito e noti che i mutandoni della nonna segnano con due solchi marcati la stoffa leggera. No, non va bene. Ti liberi dei mutandoni e prendi in considerazione l'ipotesi di non indossare un bel niente...

Se vuoi osare, vai a pagina 11.

... ma alla fine non te la senti: non è da te. Apri di nuovo il cassetto e prendi il perizoma di pizzo viola. Te lo infili, stando attenta a non farlo impigliare nei tacchi.

Vai a pagina 8.

✓ *Hai scelto la guaina contenitiva*

Per poterti infilare la guaina contenitiva devi stenderti sul letto. Ma chi ha inventato strumenti di tortura simili? Dev'essere stato un sadico a cui non piacciono le donne. E di cosa sarà fatta? Dello stesso materiale che usano per lo Shuttle? Prendi un bel respiro, trattieni il fiato e la tiri su, oltre le cosce.

Appena prima di svenire per la mancanza d'ossigeno, riesci a farla arrivare fino alla pancia. Ti asciughi il sudore dal viso, ti alzi e ti guardi allo specchio. Per fortuna la pancia è piatta. In modo innaturale: è quasi concava. Il lato negativo è che ti gira un po' la testa, potresti esserti lussata una costola e probabilmente non riuscirai a sederti per tutta la sera.

Chi l'ha detto che *se bella vuoi apparire molto devi soffrire*? Afferri un paio di forbici e ti liberi dalla prigione di lycra. Sospiri di sollievo.

Poi tendi la mano, prendi il perizoma di pizzo viola, lo infili. Dopo la lycra di fattura industriale, il pizzo sembra una piuma. Trattieni il respiro mentre ti guardi allo specchio e ottieni lo stesso effetto della sadica guaina senza che però nulla ti interrompa la circolazione. Dovrai solo ricordarti di tirare dentro la pancia ogni volta che qualcuno ti guarda, pensi. Poi afferri la borsa. Pronta.

Vai a pagina 12.

✓ *Hai scelto di fare la spavalda e non indossare nulla*

Vai in cucina a versarti un bicchiere di vino. Cammini facendo ondeggiare i fianchi. È strano, non indossare le mutandine. La frizione delle cosce una sull'altra mentre cammini è piacevole. Anzi, ogni movimento è quasi eccitante. Non sei mai stata così consapevole della tua zona intima. È così che dev'essere per i ragazzi, pensi: il tuo sesso ti ricorda di esistere a ogni movimento.

Porti il bicchiere in camera da letto. Il breve tragitto ti ha già scaldato il sangue nelle vene. È troppo, pensi. Di questo passo non farai nemmeno in tempo ad arrivare nel locale. Decidi che hai bisogno di qualcosa tra te e il vestito, se vuoi riuscire a guardare la gente negli occhi senza diventare paonazza. Prendi il minuscolo perizoma viola: in fondo, è quasi come essere nuda.

Vai a pagina 8.

✓ *Arrivi nel locale*

Sbatti le palpebre un paio di volte per abituarti alla luce soffusa del bar. La musica di sottofondo è sommessa, ma senti il ritmo rimbombare nel petto, insieme a un piacevole fremito di aspettativa.

Sei stata così impegnata sul lavoro che è passato parecchio tempo dall'ultima volta che hai fatto baldoria. Stasera hai proprio intenzione di divertirti.

Non sei mai stata qui; questo locale alla moda, uno dei più frequentati dalla gente dello spettacolo, è un'idea della tua amica Melissa. Ti guardi intorno sperando di vederla. Un lungo bancone di mogano corre lungo uno dei lati del locale, e gruppi di persone eleganti ridono e si divertono nei salottini e intorno ai tavolini. Sul retro c'è una zona delimitata da una corda, con un buttafuori della stazza di Conan il Barbaro piazzato davanti. Dev'essere la zona VIP. Sospetti di non avere nessuna possibilità di entrare.

Controlli al bancone, ma non c'è traccia di Melissa. Provi ai tavolini. Non puoi fare a meno di notare un uomo interessante in uno dei salottini d'angolo. Sta parlando con un altro tipo, ma qualcosa in lui ti colpisce. Certo è un po' più vecchio di te, ma porta bene i suoi anni, genere George Clooney. Alza la testa e ti guarda negli occhi, come se avesse percepito la tua attenzione su di sé. Il suo sguardo è intenso. Tu arrossisci e guardi l'orologio per controllare l'ora, ma è anche una scusa per distogliere lo sguardo. Sono le otto e cinque. Tu sei puntuale. Dove diavolo è Melissa?

Dai un'ultima occhiata in giro, poi vai al bancone del bar e ti siedi su uno sgabello, dando le spalle a Mister